



MINORI. 'DIRE MINORI' CONTRO LA PEDOFILIA CULTURALE CON 'GIÙ LE MANI DAI BAMBINI' PARTE RACCOLTA FIRME PER PDL PAGANO

(DIRE - notiziario Minori) Roma, 2 ott. - Il notiziario "Minori" dell'agenzia di stampa Dire partecipa alla raccolta di adesioni per sostenere, insieme al Comitato Giu' le Mani dai Bambini", l'iter parlamentare di una proposta di legge per l'introduzione del reato di pedofilia culturale.

"Giu' le Mani dai Bambini", primo e piu' rappresentativo Comitato italiano per la farmacovigilanza in eta' pediatrica, che consorzia duecento enti, tra i quali undici Universita', ordini dei medici, associazioni genitoriali e socio-sanitarie, pur non occupandosi statutariamente di pedofilia, ritiene opportuno sostenere con il proprio patrocinio questa iniziativa legislativa e le eventuali iniziative di sensibilizzazione correlate.

La proposta di legge su "Modifiche al codice penale per la prevenzione e la repressione della pedofilia e introduzione del reato di pedofilia culturale", di cui e' promotore e primo firmatario Alessandro Pagano, deputato del Pdl, intende rispondere a una nuova emergenza, la pedofilia culturale, propaganda subdola di coloro che si 'travestono' da amici dei bambini e sono in realta' esponenti di lobby organizzate, spesso su internet, di pericolosi pedofili.

Sono 522 le organizzazioni e le associazioni che operano per la "rivendicazione dei diritti dei pedofili" (12 di queste sono italiane): dal 1996 al 2007 sono aumentate del 400%. Un sistema che opera alla luce del sole, che puo' contare anche su 3 radio on line e 5 portali 'madre' di raccolta di nuovi adepti. Una liberta', quella offerta dalla rete internet, che spinge i difensori della pedofilia a presentarsi con nome e cognome. La proposta di legge che intende contrastare questo fenomeno in espansione e' stata presentata il 17 giugno 2008 e sono gia' piu' di 100 i parlamentari che hanno aderito alla proposta di legge.

Sostieni questa proposta di legge: tutte le adesioni raccolte saranno inviate ai presidenti di Camera e Senato, Gianfranco Fini e Renato Schifani, per rendere nota la grande partecipazione popolare rispetto a questo tema. L'agenzia Dire in tutte le sue componenti si impegna a sostenere l'iniziativa a mezzo stampa.

Per sostenere la proposta bipartisan, manda una e-mail a minori@dire.it e scrivi "aderisco" nell'oggetto oppure manda via fax il tuo nome, cognome e firma al numero: 06/45499619.

**LUCA POMA, GIORNALISTA, PORTAVOCE NAZIONALE COMITATO 'GIU' LE
MANI DAI BAMBINI' (www.giulemanidaibambini.org)**

"Ho letto la scheda che accompagna questa proposta di legge: sono senza parole. Agenzie stampa che promuovono "l'orgoglio pedofilo", manifestazioni pro-pedofili, siti internet che inneggiano ai 'diritti del pedofili'...se non fosse tragicamente vero, sembrerebbe un film! Non riesco neppure a comprendere come sia possibile tentare di dare una legittimazione culturale a questo genere di gravissime violenze. Per assurdo, trovo quasi piu' pericolosi questi movimenti di legittimazione che non l'azione dei singoli pedofili: quelli puoi individuarli ed arrestarli, ma questi, che irrobustiscono 'dal basso' l'intento pedofilo, dandogli forza e dignita'... come fare? Ben venga dunque questa legge, a mio avviso non urgente, ma urgentissima! Una cosa e' rivendicare il diritto di scegliere e determinare in liberta' la propria attivita' sessuale, diritto che la nostra legislazione garantisce a partire dai 16 anni in poi, tutt'altra cosa e' pretendere

Tratto dalla rassegna stampa di www.giulemanidaibambini.org

*Campagna sociale nazionale
contro gli abusi nella prescrizione
di psicofarmaci a bambini ed adolescenti*



di marchiare come lecite e pure opportune delle condotte deviate che - forse questi signori non se ne rendono conto - soddisfano loro, ma danneggiano gravemente il sereno sviluppo dei bambini,. Non parlo di mettere i nostri figli sotto una "campana di vetro": non gli renderemmo un buon servizio, perche' la societa' odierna e' fatta di 'contaminazioni' e connessioni continue, ma e' a mio avviso essenziale invece garantire ai piu' piccoli una crescita senza interferenze, protetta ed al sicuro da nefaste influenze esterne.

Non c'e' niente di 'oscurantista' in questo: c'e' solo il rispetto dovuto a piccoli uomini e piccole donne che devono essere lasciati in pace, liberi di crescere e di autodeterminarsi"

fonte: DIRE - notiziario Minori